

POP

people of planet

MAGAZINE

EDIZIONE 8

LA VITA
SULLA TERRA

04-05
RIASSUNTO POP
MAGAZINE PRECEDENTI
di Ufficio Stampa

06-07
GOAL 15
LA VITA SULLA TERRA
di Ufficio Stampa

08-09
IL PIANO VERDE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA
di Ufficio Stampa

10-11
EDITORIALE
di Giuliana Boiano

12-13
LA BIODIVERSITÀ
di Ufficio Stampa

14
LINDT & SPRÜNGLI
FARMING PROGRAM

15
INTIMISSIMI
E ALBERITALIA

16-17
COOP DALLA PARTE DELLE
API CON "OGNI APE CONTA"
di Coop

18
INSIEME A MCDONALD'S
PER L'AMBIENTE

19
GESTI CONCRETI PER AIUTARE
IL PIANETA E RISPARMIARE
di IKEA Villesse

20
#TIARE TIPS
di Ufficio Stampa

08

INGKA
CENTRES



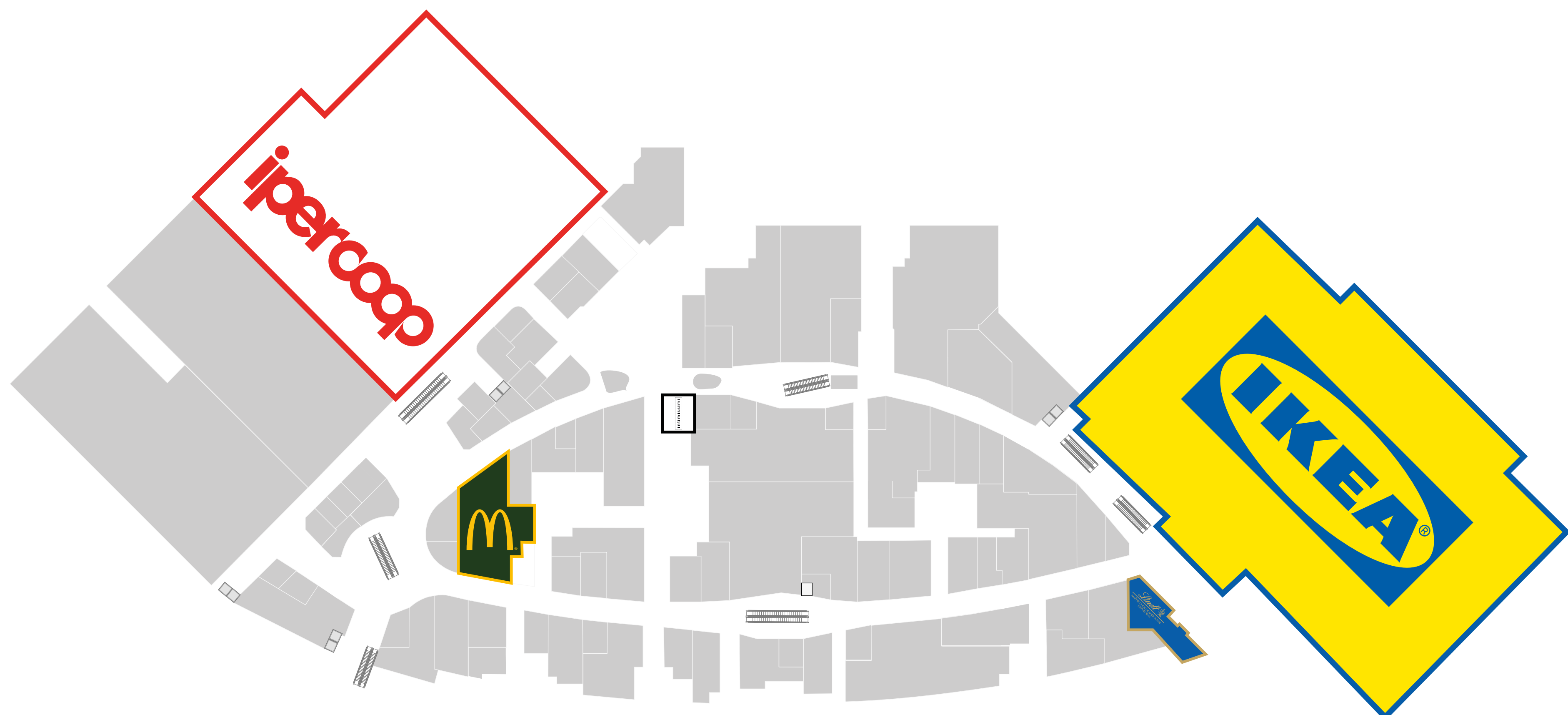
WONDERPLACE



People of Planet

**Sosteniamo ogni azione virtuosa
fatta per salvaguardare il nostro pianeta.
Scopri tutte le iniziative e i prossimi
numeri del MAGAZINE online.**

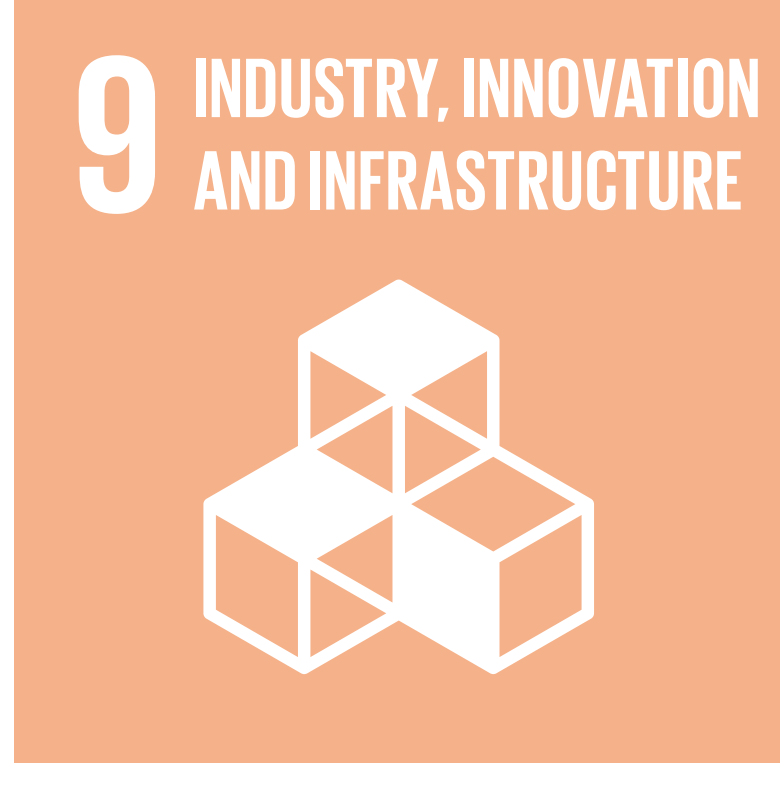
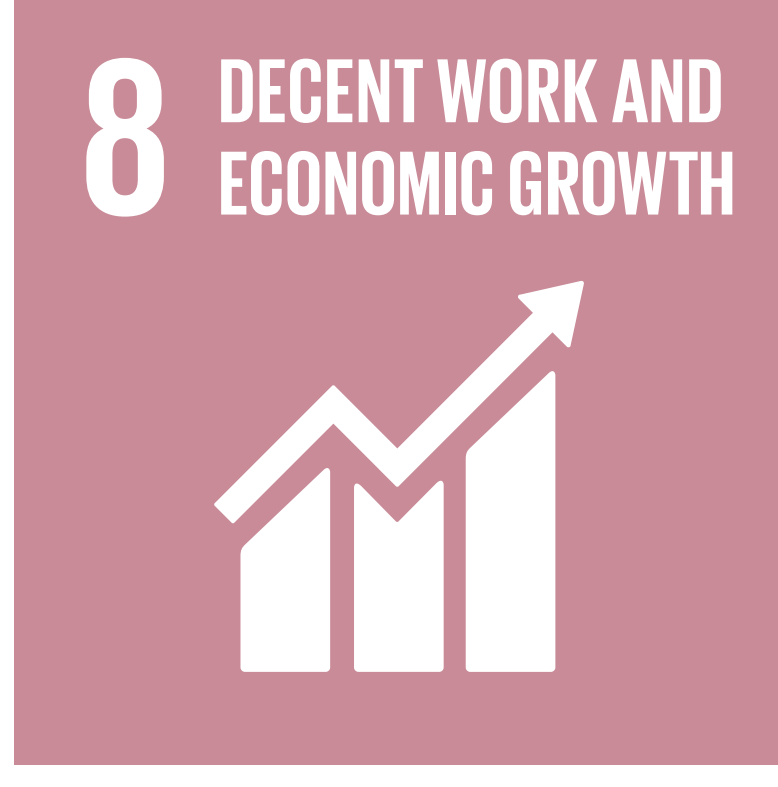
IN QUESTA EDIZIONE:
IN THIS EDITION:



THE GLOBAL GOALS



For Sustainable Development



Prosegue l'impegno sociale di **Tiare Shopping** con l'opera editoriale **POP Magazine**. Ogni numero affronta un **Goal dell'Agenda 2030 dell'ONU**, ponendo l'attenzione nei confronti delle iniziative che il Centro e gli enti istituzionali svolgono sul territorio del Friuli Venezia-Giulia.

Il riciclo della plastica è stato il protagonista della prima edizione del magazine. Si tratta di una tematica fortemente discussa nel dibattito odierno, in particolare sul suo smaltimento e riuso. La successiva edizione ha affrontato il tema del benessere attraverso approfondimenti sulle iniziative LILT in Tiare Shopping ed un'interessante intervista alla psicologa della sede dell'Associazione di Gorizia, Claudia Trampus. Significativi sono stati anche i contributi di Coop, Decathlon e le immancabili tips di Tiare! AcegasApsAmga, CDA e APE FVG sono state le protagoniste della terza edizione, grazie al loro impegno nell'ambiente e nel sociale. La quarta edizione è, invece, stata dedicata all'importanza della formazione alla sostenibilità - non solo nelle scuole - ma anche grazie ad iniziative extrascolastiche promosse all'interno del Friuli Venezia-Giulia: è importante insegnare ai più piccoli il cambiamento e l'inclusività sia di genere che sociale, tematiche che devono essere in primis difese dalla comunità e dalle istituzioni.

L'obiettivo di POP Magazine è proprio quello di diventare un mezzo di comunicazione e valorizzazione dei Goal europei, capace di promuovere e perseguire un futuro più sostenibile.

Per tutti gli approfondimenti dei numeri precedenti: <https://www.tiareshopping.com/it-it/pop-magazine>

Non ci resta che augurarvi una buona lettura!

di **Ufficio stampa**

**POP – PEOPLE
OF PLANET**

**IL MAGAZINE SULLA SOSTENIBILITÀ
DI TIARE SHOPPING**



**POP – PEOPLE OF PLANET
THE TIARE SHOPPING MAGAZINE FOR SUSTAINABILITY**

Tiare Shopping's social commitment continues with the **POP Magazine** editorial work. Each issue deals with a Goal of the UN's 2030 Agenda, focusing on the initiatives that the Shopping Centre and institutional bodies carry out in the **Friuli Venezia-Giulia** region.

Plastic recycling was the protagonist of the first edition of the magazine. It is a strongly discussed issue in today's debate, particularly on its disposal and reuse. The next edition dealt with the theme of well-being through in-depth reports on LILT initiatives in Tiare Shopping and an interesting interview with the psychologist of the Association's Gorizia office, Claudia Trampus. Significant contributions were also made by Coop, Decathlon and the ever-present Tiare tips! AcegasApsAmga, CDA and APE FVG were the stars of the third edition, thanks to their commitment to the environment and social issues. The fourth edition, on the other hand, was dedicated to the importance of training in sustainability - not only in schools - but also thanks to extracurricular initiatives promoted within Friuli Venezia-Giulia: it is important to teach children about change and inclusiveness, both gender and social, issues that must first and foremost be defended by the community and institutions.

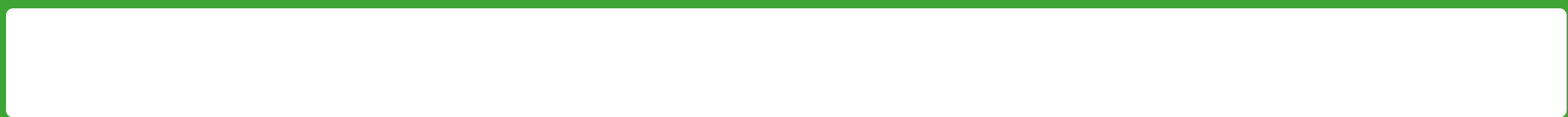
The aim of POP Magazine is precisely to become a means of communication and valorisation of the European Goals, capable of promoting and pursuing a more sustainable future.

For all insights from previous issues: <https://www.tiareshopping.com/it-it/pop-magazine>

It only remains for now to wish you a good read!

Press Office





06

LA VITA

GOAL 15

SULLA TERRA

Il colore verde è uno tra i più diffusi sul nostro Pianeta, composto da una quantità infinita di varianti cromatiche che rendono unici i paesaggi naturali presenti in tutta la sfera terrestre. Si tratta di uno spettacolo che da sempre incanta e rapisce, ma che pian piano si sta impoverendo a causa dell'emergenza climatica e dell'inquinamento causato dall'uomo. Tale perdita è dovuta ad una scarsa considerazione collettiva delle foreste e della biodiversità, nonostante l'importanza rivestita all'interno del ciclo vitale del nostro Pianeta.

L'Europa, attraverso il Goal 15 dell'Agenda 2030, si pone come obiettivo quello di proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Questo attraverso l'arresto del fenomeno della deforestazione ed il ripristino delle foreste degradate, intraprendendo azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestando la distruzione della biodiversità e proteggendo le specie a rischio di estin-

zione – con la lotta al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna. Entro il 2030, L'Europa si impegna ad incrementare in maniera significativa le risorse economiche per preservare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi, finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai Paesi in via di sviluppo.

Il rapporto del 2021 di ASviS – Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile – ha evidenziato un andamento costantemente negativo in Europa. Le criticità di questo obiettivo riguardano il continuo aumento del consumo di suolo. Il suolo impermeabilizzato passa dall'1,7% del 2012 all'1,8% nel 2018, mentre l'indicatore che ne misura, in termini indicizzati, il consumo in ettari passa da 103,5 a 108,3 punti tra il 2012 e il 2018. L'unico indicatore che migliora è la copertura forestale che, tra il 2012 e il 2018, passa dal 42,6% al 43,5% del territorio europeo. Tutti i paesi della UE si trovano dunque in una situazione peggiore rispetto al 2010.

La crisi pandemica ed i conseguenti periodi di lockdown hanno allentato, anche se solo temporaneamente, l'impatto sugli habitat naturali terrestri, registrando una riduzione degli ettari consumati nel 2020 rispetto al 2019 (-13,8%). Ciò non è però sufficiente a compensare l'andamento registrato.

I dati del rapporto ASviS evidenziano che, nonostante i buoni propositi dell'Europa e degli Stati che la compongono, le politiche istituzionali hanno dato risultati carenti e poco impattanti.

Se non sono i governi e le istituzioni a mostrare la strada per un futuro migliore e a formare la società al rispetto del Pianeta che permette a tutti noi la sopravvivenza, come è possibile anche solo immaginare un mondo ospitale e sereno per le nuove generazioni? Quando la questione diventerà di vitale importanza? Il nostro augurio è che avvenga il prima possibile!

di Ufficio stampa

The colour green is one of the most widespread colours on our planet, consisting of an infinite number of chromatic variations that make the natural landscapes throughout the Earth's sphere unique. It is a spectacle that has always enchanted and enraptured, but which is slowly being impoverished by the climate emergency and man-made pollution. This loss is due to a collective disregard for forests and biodiversity, despite their importance in the life cycle of our planet.

Europe, through Goal 15 of the 2030 Agenda, aims to protect, restore and promote sustainable use of the Earth's ecosystem. This includes halting deforestation and restoring degraded forests, taking effective and immediate action to reduce the degradation of natural environments, halting the destruction of biodiversity and protecting endangered species - by tackling poaching and trafficking of protected species of flora and fauna. By 2030, Europe commits to significantly increase economic resources to sustainably preserve biodiversity and ecosystems, finance sustainable forest management and provide appropriate incentives to developing countries.

The 2021 report by **ASviS - Italian Alliance for Sustainable Development** - showed a consistently negative trend in Europe. Critical to this goal is the continuous increase in soil consumption. **Impermeable soil increased from 1.7 per cent in 2012 to 1.8 per cent in 2018**, while the indicator measuring its **consumption in hectares in indexed terms rose from 103.5 to 108.3 points between 2012 and 2018**. The only indicator that improves is **forest cover**, which increases **from 42.6% to 43.5% of European territory** between 2012 and 2018. All EU countries are therefore in a worse situation than in 2010.

LIFE ON LAND

The pandemic crisis and the resulting lockdown periods have eased, if only temporarily, the impact on natural terrestrial habitats, with a **reduction in the number of hectares consumed in 2020 compared to 2019 (-13.8%)**. However, this is not enough to compensate for the trend.

The data in the **ASviS report** show that, despite the good intentions of Europe and its member States, institutional policies have yielded poor results and little impact.

If governments and institutions do not show the way to a better future and train the society to respect the Planet that allows us all to survive, how is it possible to even imagine a hospitable and serene world for the new generations? When will this issue become vitally important? Our wish is that it happens as soon as possible!

Press Office

IL PIANO VERDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'Europa da anni sta predisponendo delle linee guida e degli incentivi in grado di supportare gli Stati membri verso una transizione ecologica, tenendo conto del cambiamento climatico, dell'eccessivo sfruttamento di risorse naturali, della continua riduzione della biodiversità, del deterioramento del suolo e del consistente aumento della povertà. Conseguenze derivanti dal nostro modo di vivere, agire e gestire le risorse naturali.

A partire dalla metà degli anni Novanta, tra le iniziative promosse dall'UE, sono stati presentati i Green Public Procurement (GPP), ovvero degli strumenti di guida impiegati dalle amministrazioni pubbliche per la definizione e la gestione di acquisti sostenibili. I GPP, evidenziando le richieste del mercato attuale e sono in grado di definire nuove regole di azione maggiormente sostenibili. L'Unione Europea intende così perseguire diversi obiettivi: migliorare le prestazioni ambientali degli enti pubblici, suggerire all'industria il percorso di sostenibilità da intraprendere – sempre in considerazione delle leggi di mercato – indurre comportamenti eco-compatibili nei consumatori, promuovere il principio dell'economia circolare, tutelare la salute dell'uomo e dell'ambiente.

La regione Friuli-Venezia Giulia ha stilato il "Piano di Azione della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia per gli acquisti verdi (PARGPP) 2022-2024" con il quale si impegna

alla dematerializzazione dell'economia, riducendo gli sprechi e ottimizzando le risorse impiegate. Questo progetto si compone di numerose iniziative a carattere formativo ed informativo rivolte non solo agli attori interni alla pubblica amministrazione, ma anche agli stakeholder.

Il cambiamento passa certamente attraverso la conoscenza e l'influenza delle istituzioni nei confronti della società.

Il Friuli-Venezia Giulia è stato chiamato ad esprimere in maniera concreta il suo impegno alla luce della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", del nuovo Codice degli appalti pubblici e concessioni, D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Tali disposizioni implementano diverse regole «green» sia all'interno di criteri utilizzati per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture, sia per quanto riguarda i cosiddetti «Criteri Ambientali Minimi» (CAM), obbligatoriamente inseriti in tutti i bandi di gara per l'approvvigionamento di determinati beni, servizi e lavori.

In primis, è stato creato il "Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto dell'iniziativa regionale di Green Public Procurement (GPP)" il quale ha stilato un'analisi dei principali centri d'acquisto del territorio nel biennio 2012-2014,

proseguendo poi al monitoraggio degli stessi e dei cambiamenti messi in atto per il 2015-2016. La Direzione regionale ha, poi, rafforzato il **Piano di Miglioramento della Qualità dell'Aria ed il connesso Piano Energetico Regionale** per la promozione della mobilità sostenibile al fine di permettere la razionalizzazione energetica degli edifici ed il ricorso ad energie alternative. Sono previsti interventi sia nel settore pubblico che in quello privato. Ulteriori elementi imprescindibili che si interconnettono agli acquisti verdi sono la riduzione del prelievo di risorse naturali e la prevenzione della produzione dei rifiuti. In proposito è stato creato un gruppo di lavoro dedicato all'economia circolare sul territorio.

Queste iniziative hanno impegnato l'Amministrazione Pubblica in una formazione costante. La Regione FVG ha, quindi, istituito help desk specialistici, laboratori tecnici, incontri di aggiornamento normativo, moduli di eLearning, enti di certificazione per l'erogazione di determinati servizi e per la gestione della carta. Inoltre, ha predisposto manuali e linee guida consultabili sul web rivolti a tutti gli operatori pubblici.

Per il periodo 2022-2024 la Regione FVG si pone l'obiettivo di incentivare la transizione ecologica sul proprio territorio.

Il nostro augurio è che queste attività informative continuino e che possano poi trasformarsi in azioni significative, capaci di creare una vera e propria cultura volta al rispetto ambientale.

di Ufficio stampa

For years, Europe has been preparing **guidelines and incentives to support member states towards an ecological transition**, taking into account climate change, overexploitation of natural resources, the continuous reduction of biodiversity, soil deterioration and the significant increase in poverty. Consequences of the way we live, act and manage natural resources.

Since the mid-1990s, initiatives promoted by the EU have included **Green Public Procurement (GPP)**, guiding tools used by public administrations to define and manage sustainable procurement. GPPs highlight current market demands and are able to define new, more sustainable rules of action. In this way, the European Union intends to pursue several objectives: to improve the environmental performance of public bodies, to suggest to industry the path of sustainability to take - always considering market laws - to induce eco-friendly behaviour in consumers, to promote the principle of circular economy, to protect human health and the environment.

The Friuli-Venezia Giulia region has drawn up the 'Action Plan of the Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia for Green Procurement (PARGPP) 2022-2024' with which it is committed to the dematerialisation of the economy, reducing waste and optimising the resources used. This project is made up of numerous training and information initiatives aimed not only at actors within the public administration, but also at stakeholders. Change certainly passes through the knowledge and influence of institutions towards society.

Friuli-Venezia Giulia has been called upon to concretely express its commitment in the light of Law no. 221 of 28 December 2015, "Provisions on environmental matters to promote Green Economy measures and to curb the excessive use of natural resources", the new Code of Public Contracts and Concessions, Legislative Decree no. 50 of 18 April 2016. These provisions implement several **'green' rules** both within the criteria used for the awarding of works, services and supply contracts, and with regard to the so-called 'Minimum Environmental Criteria' (CAM), which are compulsorily included in all calls for tender for the procurement of certain goods, services and works.

Firstly, the **'Interdepartmental Working Group in support of the regional Green Public Procurement (GPP) initiative'** was set up, which drew up an analysis of the main purchasing centres in the territory in the two-year period 2012-2014, and then went on to monitor them and the changes implemented for 2015-2016. The regional directorate then strengthened the **Air Quality Improvement Plan** and the related **Regional Energy Plan** for the promotion of sustainable mobility in order to enable the energy rationalisation of buildings and the use of alternative energies. Interventions are planned in both the public and private sectors. Further unavoidable elements interconnected with green procurement are the reduction of natural resource withdrawals and the prevention of waste production. In this regard, a working group dedicated to the circular economy has been set up in the territory.

These initiatives have engaged the public administration in constant training. Thus, the FVG Region has set up specialised help desks, technical workshops, regulatory update meetings, eLearning modules, certification bodies for the provision of certain services and for paper management. In addition, it has prepared web-based manuals and guidelines for all public operators.

For the period 2022-2024, the FVG Region has set itself the goal of promoting the ecological transition on its territory.

Our hope is that these information activities will continue and that they can then be transformed into significant actions, capable of creating a real culture of respect for the environment.

Press Office

THE GREEN PLAN OF FRIULI VENEZIA GIULIA

EDITORIALE

Il 15° dei 17 Obiettivi da raggiungere entro il 2030 per lo **Sviluppo Sostenibile** - programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità sottoscritto dai Paesi membri delle Nazioni Unite nel settembre 2015 - mira a proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri, utilizzare in modo sostenibile le foreste, fermare la desertificazione e il degrado del territorio, salvaguardare la biodiversità. Le tre parole chiave di questo Obiettivo sono dunque: foreste, territorio e biodiversità.

Il Meeting Place **Tiare Shopping**, insieme a **INGKA Centres**, condivide fermamente l'importanza di conservare il nostro ecosistema, affinché la sua ricchezza continui ad essere una preziosa risorsa per la sopravvivenza delle varietà di specie che lo compongono.

In questo contesto, **IWAY**, il codice di condotta **IKEA**, continua ad essere lo strumento fondamentale e più utile per migliorare il nostro impatto e guidare il cambiamento, e ci invita a prestare attenzione a quel che accade lungo la catena del valore. Penso, ad esempio, a tutte le risorse (incluse acqua e rifiuti) che sono gestite in modo sostenibile e circolare sia all'interno del Centro sia da parte dei nostri diversi fornitori. Inoltre, anche al Meeting Place Tiare Shopping di Villesse i dipendenti frequentano regolarmente corsi specifici per conoscere e rispettare il codice interno di condotta.

Cosa stiamo facendo nello specifico per sostenere la Vita sulla Terra?

Il 21 luglio abbiamo inaugurato il nuovo **TIARE JUNIOR**, la grande area gioco - custodita e gratuita dedicata ai bambini dai 3 ai 10 anni (con un'altezza minima di 95 cm e massima di 140 cm), che sarà completamente improntata proprio sul tema della sostenibilità. Il nuovo format, infatti, è stato studiato seguendo il progetto **Green: People of Planet** ed i parametri dell'Agenda 2030. L'area è suddivisa in differenti ambienti dedicati ad approfondire la conoscenza della Natura: ai bambini è spiegato come rispettarla e - tramite giochi interattivi, laboratori e tanto divertimento - imparano quali sono i comportamenti corretti da seguire.

Il calendario delle attività settimanali è stato creato per approfondire, in maniera ludica, i Sustainable Development Goal. Il planning prevede, infatti, di affrontare un tema diverso integrando e declinando i vari Obiettivi in base a stagionalità, festività locali e ricorrenze mondiali.

Per poter condividere e comunicare tutte le diverse iniziative inserite nel progetto **POP - People of Planet** che vengono attivate nel Centro, inoltre, abbiamo voluto arricchire il nostro sito web ufficiale **Tiareshopping.com** con la sezione "*Tiare nel sociale*". Qui pubblichiamo i video creati per divulgare la cultura della sostenibilità, ed è inoltre possibile scaricare i numeri del magazine multimediale bimestrale con cui, come vedete, approfondiamo uno per uno i temi dell'Agenda 2030.

10 L'obiettivo globale e specifico, dunque, è quello di fornire spunti di riflessione ed esempi di comportamenti virtuosi che si possono attivare per sviluppare la consapevolezza che le nostre scelte quotidiane hanno sulle persone e sul territorio che ci circonda. Perché tutti noi, a prescindere dall'età, dal genere e dalla posizione economico-sociale, possiamo attivare azioni e processi virtuosi.

di **Giuliana Boiano**



EDITORIAL

The 15th of the 17 Goals to be achieved by 2030 for Sustainable Development - *the Programme of Action for People, Planet and Prosperity signed by UN member states in September 2015* - aims to protect and restore terrestrial ecosystems, sustainably use forests, halt desertification and land degradation, and safeguard biodiversity. The three key words of this Goal are therefore: forests, land and biodiversity.

The Meeting Place **Tiare Shopping**, together with the **INGKA Centres**, firmly shares the importance of conserving our ecosystem so that its richness continues to be a valuable resource for the survival of the variety of species that constitute it.

In this context, **IWAY**, the IKEA Code of Conduct, continues to be the fundamental and most useful tool for improving our impact and driving change, and invites us to pay attention to what is happening along the value chain. I am thinking, for example, of all resources (including water and waste) that are managed in a sustainable and circular way both within the Centre and by our various suppliers. In addition, also at Meeting Place Tiare Shopping in Villesse, employees regularly attend specific courses to learn about and comply with the internal code of conduct.

What specifically are we doing to support Life on Earth?

On 21 July, we inaugurated the new TIARE JUNIOR, the large free supervised play area for children aged 3 to 10 years (with a minimum height of 95 cm and a maximum of 140 cm), which will be completely focused on the theme of sustainability. The new format, in fact, has been designed following the 'Green: People of Planet'

project and the parameters of Agenda 2030. The area is divided into different environments dedicated to broadening the knowledge of Nature: children are taught how to respect it and - through interactive games, workshops, and lots of fun - learn the correct behaviour to follow.

The calendar of weekly activities has been created to deepen, in a playful way, the Sustainable Development Goals. In fact, the planning involves dealing with a different theme, integrating and declining the various Goals according to seasonality, local festivities and world holidays.

In order to be able to share and communicate all the different initiatives included in the POP - People of Planet project that are activated in the Centre, we also wanted to enrich our official website Tiareshopping.com with the "*Tiare in the social*" section. Here we publish videos created to disseminate the culture of sustainability, and it is also possible to download issues of the bimonthly multimedia magazine with which, as you can see, we explore the themes of Agenda 2030 one by one.

The global and specific objective, therefore, is to provide food for thought and examples of virtuous behaviour that can be activated to develop the awareness that our daily choices have on people and the territory around us. Because all of us, regardless of age, gender and economic-social position, can enable virtuous actions and processes.

Giuliana Boiano

Il 5 luglio 2021 è stata redatta la prima bozza dell'Accordo globale sulla biodiversità per il post 2020, frutto dei negoziati in seno alla Convenzione Onu sulla diversità biologica (Cbd), che ha l'obiettivo di preservare la natura in tutte le sue sfaccettature. È stato stimato che entro il 2050 almeno il 30% delle aree terrestri e marittime debba essere custodito integralmente, e si debba puntare al dimezzamento della perdita di nutrienti del terreno investendo nella natura e non nel cemento.

Si tratta di un'intesa globale, come l'Accordo di Parigi per il clima, che prevede un'azione politica finalizzata ad **arrestare la perdita della biodiversità entro il 2030**. Anche per il ventennio successivo, dal 2030 al 2050, con la "2050 vision" si prospetta un **piano regolatore che mira alla convivenza armoniosa con la natura**, valorizzandola, conservandola e utilizzandola con saggezza, preservando l'integrità dei servizi ecosistemici, e sostenendo un pianeta sano, capace di offrire benefici essenziali a ogni individuo.

Tutto questo deve iniziare ora attraverso **linee guida e standard sostenibili** che non possono più essere rimandati: anche la comunità scientifica sottolinea come sia questo il momento decisivo per rimediare alle politiche poco ecologiche applicate sinora, ed evitare un punto di non ritorno. I governi e le società devono assumersi le proprie responsabilità e fare qualcosa per investire sulla natura, riconoscendo come l'inerzia comporti maggiori danni di qualsiasi tentativo, non solo per l'ambiente, ma anche per il benessere umano.

L'Accordo globale sulla biodiversità per il post 2020 è costituito da **quattro obiettivi** principali da realizzarsi entro la metà del secolo: il primo è l'integrità dei sistemi naturali – con tutela dell'ambiente e delle popolazioni animali e vegetali del pianeta, una riduzione del tasso di estinzione di almeno 10 volte e il mantenimento di almeno il 90% della diversità genetica di tutte le specie. Il secondo fa riferimento al mantenimento dei beni e servizi che la natura offre per il bene della collettività, il terzo obiettivo, poi, fa presente che le risorse genetiche devono essere condivise su scala globale in modo equo, mentre il quarto prevede la definizione di tutti quei mezzi finanziari necessari al raggiungimento della "vision" al 2050.

A seguito di questa prima bozza è stata confermata nell'aprile del 2022 la *Dichiarazione di Kunming* in cui i paesi hanno voluto lanciare un messaggio sinergico per la difesa della natura basato su 17 punti tra cui: *creare un "piano di attuazione per lo sviluppo delle capacità del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza"; ridurre gli effetti negativi dell'attività umana sulla biodiversità marina e costiera; adottare un approccio ecosistemico per aumentare la resilienza della natura e degli esseri umani; integrare l'attività di conserva-*

zione della biodiversità nei processi decisionali dei governi; riformare ed eliminare gli incentivi finanziari dannosi per la biodiversità; fornire strumenti finanziari ai Paesi in via di sviluppo per aiutarli a rispettare gli impegni della Convenzione; consentire la partecipazione delle comunità indigene e locali, nonché di tutte le parti interessate, allo sviluppo e all'attuazione di un quadro per la biodiversità; sviluppare strumenti educativi per migliorare la comunicazione e la consapevolezza pubblica.

Alcuni partecipanti hanno confermato lo stanziamento di incentivi finanziari a sostegno del progetto come il presidente cinese Xi Jinping che con l'istituzione del *Kunming biodiversity fund*, un fondo di circa 230 milioni di dollari, promuove azioni di ripristino della biodiversità nei Paesi in via di sviluppo. Anche il governo giapponese ha disposto 17 milioni di dollari per la salvaguardia dell'ambiente, mentre l'Unione Europea ha annunciato che raddoppierà i finanziamenti per la biodiversità per i Paesi extra Ue.

Instaurare un rapporto "armonioso con l'ambiente" non è un'opzione, ma una necessità per permettere alla natura di continuare a offrire gratuitamente quei servizi ecosistemici di cui l'uomo non può far a meno per vivere. Gli ultimi decenni sono stati a dir poco fallimentari per le politiche sulla salvaguardia della natura, basti pensare che dei precedenti 20 Target di Aichi, che bisognava realizzare entro il 2020, solo sei sono stati parzialmente raggiunti. Serve una risposta veloce ed efficace. L'umanità si sta pericolosamente avvicinando al "punto di non ritorno".

La biodiversità quando verrà salvata?

When will biodiversity be saved?

On 5 July 2021, the first draft of the post-2020 Global Agreement on Biodiversity, the result of negotiations within the UN Convention on Biological Diversity (CBD), was drawn up with the aim of preserving nature in all its facets. It was estimated that by 2050 at least 30 per cent of land and sea areas should be fully conserved, and the goal should be to halve the loss of soil nutrients by investing in nature and not in concrete.

This is a global agreement, like the Paris Climate Agreement, which calls for political action to **stop the loss of biodiversity by 2030**. Also for the next two decades, from 2030 to 2050, the '2050 vision' envisages **a master plan that aims at living harmoniously with nature**, valuing it, conserving and using it wisely, preserving the integrity of ecosystem functions, and sustaining a healthy planet that offers essential benefits to every individual.

All this must start now through **sustainable guidelines and standards** that can no longer be postponed: even the scientific community emphasises that this is the decisive moment to remedy the environmentally unfriendly policies applied so far, and to avoid a point of no return. Governments and societies must take responsibility and do something to invest in nature, recognising that inaction causes more damage than any attempt, not only to the environment, but also to human well-being.

The post-2020 Global Biodiversity Agreement consists of **four main targets** to be achieved by mid-century: the first is the integrity of natural systems - with protection of the environment and the planet's animal and plant populations, a reduction in the rate of extinction by at least 10 times, and the maintenance of at least 90 per cent of the genetic diversity of all species. The second refers to the preservation of the goods and services that nature provides for the good of the community, the third objective points out that genetic resources must be shared on a global scale in an equitable manner, and the fourth provides for the definition of all

those financial means necessary to achieve the 'vision' to 2050. Following this first draft, the Kunming Declaration was confirmed in April 2022, in which countries aimed at launching a synergetic message for the defence of nature based on 17 points, including creating an 'implementation plan for capacity building of the Cartagena Protocol on Biosafety'; *reducing the negative effects of human activity on marine and coastal biodiversity; adopting an ecosystem approach to increase the resilience of nature and humans; and integrating biodiversity conservation work into government decision-making processes; reform and remove financial incentives harmful to biodiversity; provide financial instruments to developing countries in order to help them meet their Convention commitments; enable the participation of indigenous and local communities, as well as all stakeholders, in the development and implementation of a biodiversity framework; and develop educational tools to improve communication and public awareness.*

Some participants confirmed the allocation of financial incentives to support the project, such as the Chinese President Xi Jinping, who with the establishment of the Kunming biodiversity fund, a fund of about USD 230 million, promotes biodiversity restoration actions in developing countries. The Japanese government has also allocated 17 million dollars for environmental protection, while the European Union has announced that it will double its biodiversity funding for non-EU countries.

Establishing a 'harmonious relationship with the environment' is not an option, but a necessity in order to allow nature to continue offering free of charge those ecosystem services that man cannot do without in order to live. The last decades have been nothing short of failures for policies on nature conservation, suffice it to say that of the previous 20 Aichi Targets, which had to be achieved by 2020, only six have been partially reached. A quick and effective response is needed. Humanity is dangerously approaching the 'point of no return'.

LINDT & SPRÜNGLI FARMING PROGRAM

COLLABORARE PER UN PRODOTTO DI QUALITÀ

Dal 2008 Lindt & Sprüngli, azienda famosa in tutto il mondo per la produzione di cioccolato, ha intrapreso un programma volto alla tracciabilità della produzione che si è poi tradotto in un percorso di sostenibilità: Lindt & Sprüngli Cocoa Farming Program.

Il primo grande obiettivo è stato raggiunto nel 2020: il 100% delle fave di cacao risultano tracciabili e verificate. Nel 2021 il programma è stato poi esteso al burro di cacao. Grazie a questo programma Lindt & Sprüngli può supportare direttamente i coltivatori di cacao e le comunità locali delle differenti aree (Ghana, Ecuador, Repubblica Dominicana, Madagascar, Papua Nuova Guinea, Perù e Costa d'Avorio), con il coinvolgimento di più di 91.000 agricoltori e un team di 559 operatori sul campo.

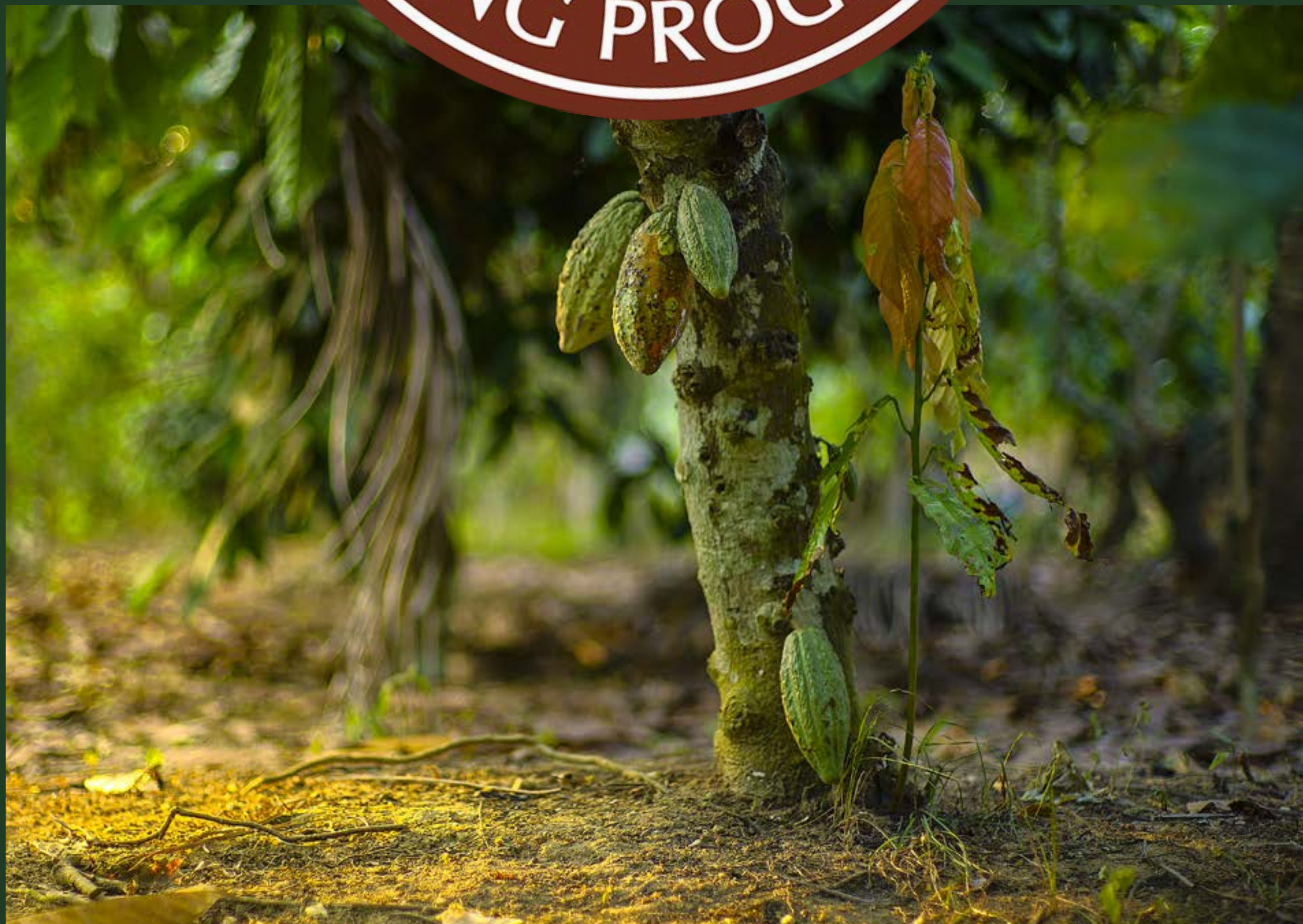
Gli obiettivi chiave sono di consentire agli agricoltori di gestire le proprie aziende in conformità a solidi criteri agricoli, sociali, ecologici e pratiche economiche che ne favoriscono la produttività.

Lindt & Sprüngli sta facendo grandi progressi rispetto ai risultati desiderati:

- Maggiore resilienza degli agricoltori attraverso una maggiore produttività delle aziende agricole, redditi diversificati e migliori infrastrutture comunitarie
- Riduzione del rischio di lavoro minorile
- Conservazione della biodiversità e degli ecosistemi naturali.

Si sta inoltre impegnando nel promuovere una transizione della produzione di cacao verso sistemi agroforestali, al fine di diversificare i redditi e creare piantagioni di cacao più resilienti ai cambiamenti climatici. Gli "alberi da ombra" vengono assegnati agli agricoltori del programma, unitamente allo sviluppo delle conoscenze del personale sul campo e degli agricoltori sui sistemi agroforestali. Ad oggi sono stati distribuiti 2.820.426 "alberi da ombra", di cui 880.304 distribuiti nel solo 2021.

La mission dell'azienda Lindt & Sprüngli è di deliziare il mondo con il cioccolato e per mantenere questa promessa è necessario raggiungere elevati standard di qualità, non solo per i prodotti ma anche nel modo di fare business, con l'obiettivo di avere un impatto positivo e contribuire a un futuro migliore.



LINDT & SPRÜNGLI FARMING PROGRAM PARTNERING WITH FARMERS AND THEIR COMMUNITIES

Since 2008, Lindt & Sprüngli, the world-famous chocolate manufacturer, has embarked on a programme aimed at production traceability, which has been translated into a path of sustainability: Lindt & Sprüngli Cocoa Farming Program.

The first major goal was achieved in 2020: 100% of the cocoa beans were traceable and verified. In 2021, the program was then extended to cocoa butter. With this Program, Lindt & Sprüngli aim to directly support cocoa farmers and local communities in different countries of origin (Ghana, Ecuador, Dominican Republic, Madagascar, Papua New Guinea, Peru and Côte d'Ivoire), involving more than 91,000 farmers and a team of 559 field workers.

The key objectives is to create decent and resilient livelihoods for cocoa farmers and their families and encourage more sustainable farming practices.

Lindt & Sprüngli is making great progress towards the desired results:

- Increased resilience of farmers through increased farm productivity, diversified incomes and improved community infrastructure
- Reduced risk of child labour
- Conservation of biodiversity and natural ecosystems.

Lindt & Sprüngli is committed to promoting a transition of cocoa production to agroforestry systems in order to diversify incomes and create more climate-resilient cocoa farms. 'Shade trees' are allocated to farmers in the programme, along with the development of field staff and farmers' knowledge of agroforestry systems. To date, 2,820,426 'shade trees' have been distributed, of which 880,304 have been distributed in 2021 alone.

Lindt & Sprüngli's mission is to enchant the world with chocolate and to fulfil this promise it is necessary to achieve high quality standards, not only in the products but also in the way of doing business, with the aim of making a positive impact and contributing to a better future.

Intimissimi e la sostenibilità, un legame forte, green, che il brand continua a perseguire attraverso una serie di eventi ed iniziative. Punto cruciale, oltre a scelte etiche di tipo aziendale, anche il coinvolgimento proattivo di clienti e dipendenti per una consapevolezza sempre maggiore su tematiche “verdi”; non solo: l’idea è anche quella di spingere verso strategie di employer branding, in modo da aumentare l’engagement nei confronti di queste tematiche

sensibili, ma anche di favorire team building rafforzando il legame tra l’azienda e i propri dipendenti.

Per farlo, Intimissimi si è unito ad Alberitalia, Fondazione con lo scopo di contrastare e mitigare il cambiamento climatico provocato dall’azione dell’uomo attraverso soluzioni orientate alla natura.

Idea cardine dell’associazione è quella di piantare, curare e gestire in modo sostenibile alberi e foreste per aiutare a contrastare il cambiamento climatico; con lo scopo finale di riuscire a piantare 60 milioni di nuovi alberi, uno per ogni italiano.

Nasce così un progetto di riforestazione urbana, messo in atto dopo un’analisi specifica e attenta del sottosuolo e delle biodiversità. Prima tappa del progetto il 25 marzo a Solaro, una quindicina di chilometri da Milano; lì avverrà l’attività di piantumazione di 6.000 mq su un totale di 13.000 mq di un terreno WWF, che coinvolgerà dipendenti e – durante la tappa di Napoli – alcuni clienti con la carta fedeltà Loyalty My Intimissimi. Farnie, frassini, ciliegi, biancospini, cornioli e molti altri, per metropoli a misura di verde.

Tappe successive da mettere in agenda, Napoli e Verona.

Questo nuovo progetto è il naturale continuum di un’iniziativa già messa in atto nei negozi Intimissimi dallo scorso ottobre, quando le shopping bag monouso sono state messe a pagamento ad un prezzo simbolico, e ai clienti è stato consigliato l’acquisto di una bag in cotone riutilizzabile; una borsa questa acquistabile anche singolarmente come accessorio di per sé, orientate verso un impiego delle shopper più consapevole e pulito. Da oltre un anno poi, il brand sta mappando e riducendo i materiali monouso (packaging) in plastica, sostituendola con un materiale più

facilmente degradabile e a minor impatto se rilasciato in ambiente, come carta e cartone certificati FSC. Quando non possibile si predilige l’utilizzo di plastica riciclata. Necessitando però la carta comunque di ingenti quantità di energia ed acqua per essere prodotta, è stato deciso comunque di scoraggiare l’utilizzo per oggetti monouso.

Insieme, per un futuro verde e pulito.



INTIMISSIMI E ALBERITALIA

INTIMISSIMI AND ALBERITALIA

Intimissimi and sustainability, a strong, green bond that the brand continues to pursue through a series of planet-oriented events and initiatives. The crucial point, in addition to ethical corporate choices, is the proactive involvement of customers and employees for an ever-greater awareness concerning 'green' issues. Not only that: the idea is also to push towards employer branding strategies, so as to increase engagement with these sensitive issues, but also to encourage team building by strengthening the bond between the company and its employees.

To do this, Intimissimi has joined Alberitalia, a foundation with the aim of combating and mitigating climate change caused by man through nature-oriented solutions. The association's main idea is to plant, care for and sustainably manage trees and forests to help combat climate change; with the ultimate aim of being able to plant 60 million new trees, one for every Italian.

Thus was born an urban reforestation project, implemented after a specific and careful analysis of the subsoil and biodiversity. The first stage of the project on 25 March in Solaro, some fifteen kilometres from Milan; there the planting of 6,000 square metres trees on a total of 13,000 square metres of WWF land will take place, involving employees and - during the Naples stage - some customers with the Loyalty My Intimissimi loyalty card. Oak trees, ash trees, cherry trees, hawthorn trees, dogwood trees and many others, for green metropolises.

Next steps to put in your agenda, Naples and Verona.

This new project is the natural continuation of an initiative already implemented in Intimissimi shops since October 2021, when disposable shopping bags were put on sale at a symbolic price, and customers were advised to purchase a reusable cotton bag; this bag can also be purchased individually as an accessory in itself, oriented towards a more conscious and clean use of shopping bags. For over a year now, the brand has been mapping and reducing single-use materials (packaging) in plastic, replacing it with a material that is more easily degradable and has a lower impact if released into the environment, such as FSC-certified paper and cardboard. When not possible, the use of recycled plastic is preferred. However, since paper still requires large amounts of energy and water to be produced, it was decided to discourage the use for single-use items.

Together, for a green and clean future.



di Coop

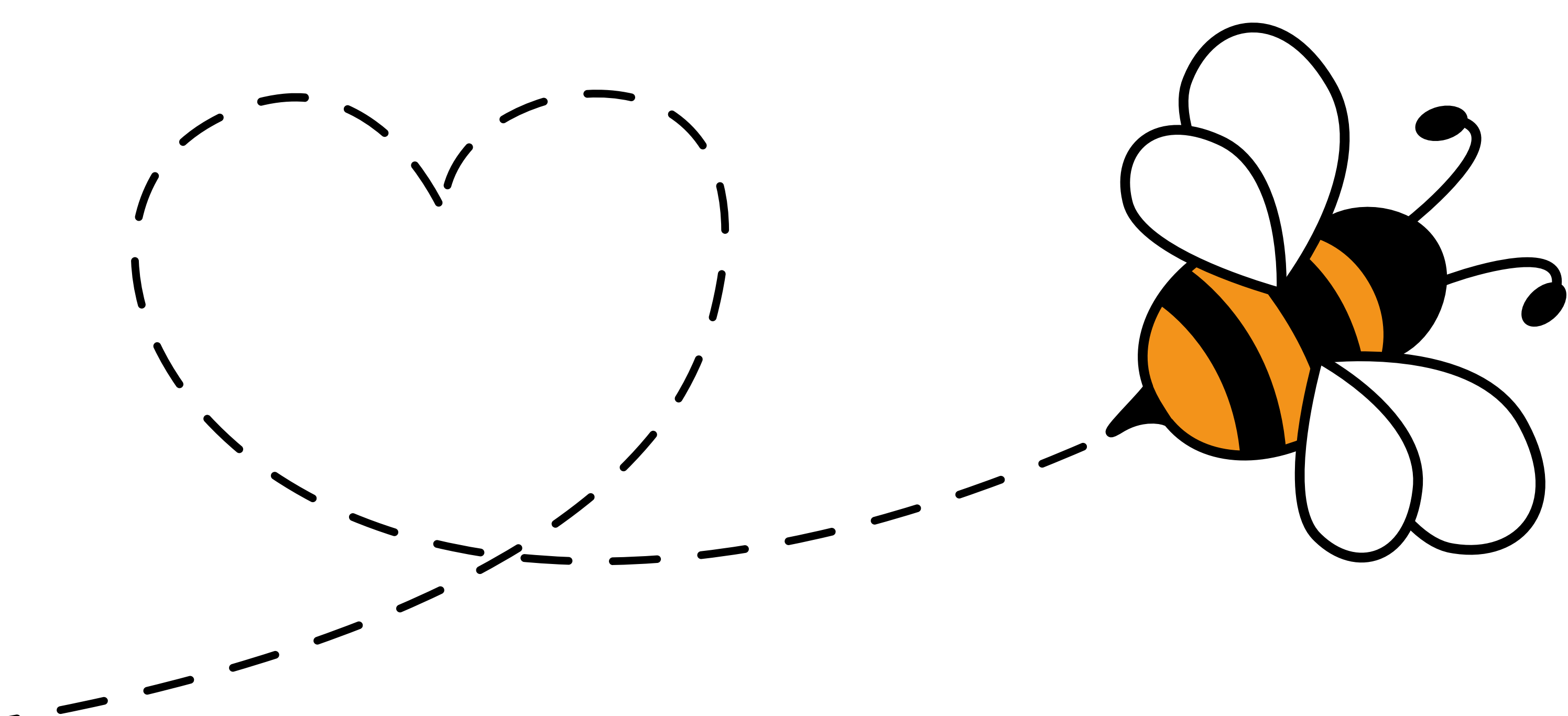
Promozione di tecniche agricole rispettose dell'ambiente e installazione di beehouse per difendere questi preziosi insetti impollinatori

Piccole, gialle, sempre indaffarate: le api sono le minuscole operaie di un mondo fatto di cooperazione e super organizzato. Volano di fiore in fiore e, trasportando il polline dall'uno all'altro, sono veri e propri "diffusori di vita" essenziali per l'equilibrio naturale del pianeta. Basti pensare che oltre il 70% del cibo che mangiamo dipende dalla loro attività di impollinazione.

Eppure, corrono il rischio di scomparire: negli ultimi 30 anni si è registrato un calo del 75% della loro popolazione, e dal 2006 a oggi un aumento di mortalità del 26% causato dall'uso massiccio dei pesticidi chimici e da altri fattori nocivi come l'inquinamento.

Nel 2021, Coop ha intrapreso nuove attività per la tutela delle api e dei pronubi selvatici: "Ogni ape conta" è un progetto innovativo, pluriennale, che ha come partner tecnici LifeGate e il Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna, e che punta a coinvolgere anche i tanti attori delle filiere produttive ortofrutticole a marchio Coop, sensibilizzandoli su diversi temi: dalla salvaguardia della biodiversità e della sostenibilità ambientale, all'importanza dell'impollinazione e della presenza degli insetti utili nei propri campi, perché le produzioni siano migliori per quantità e qualità. Agli agricoltori, Coop ha chiesto anche di inserire durante la fioritura arnie gestite da Conapi, l'impresa cooperativa fra apicoltori più grande d'Italia, per favorire l'attività impollinatrice delle api, e ottenere miele e altri prodotti di migliore qualità. Grazie all'adesione di 36 aziende agricole fornitrici di Coop, il progetto - oltre ad allevare e tutelare un miliardo di api - ha dato luogo a una ricerca scientifica su larga scala, del tutto innovativa. Difendere la biodiversità è un valore fondante per Coop, da anni impegnata a promuovere tecniche di coltivazione rispettose degli ecosistemi. Ad esempio, sull'esperienza delle prassi proprie dell'agricoltura biologica, in tutte le filiere di frutta e verdura a produzione integrata a marchio Coop sono state diffuse alcune buone pratiche per contribuire alla salvaguardia e allo sviluppo degli insetti impollinatori: tra queste, la realizzazione di siepi, filari alberati, aree boscate, semina di fiori polliniferi attorno alle aree coltivate, specchi d'acqua. Inoltre, dal 2010, Coop limita l'uso di neonicotinoidi (molecole considerate responsabili della moria di api) e nel 2019 ha richiesto ai propri fornitori l'eliminazione del glifosato, molecola critica anche per questi insetti.

I soci di Coop Alleanza 3.0 sono parte attiva del progetto: possono sostenere direttamente l'installazione di beehouse: arnie, nidi e rifugi per osmie ("api solitarie") e altri insetti impollinatori, donando i propri punti-spesa al progetto «Insieme per la biodiversità»: i 45 mila euro raccolti nel 2021 hanno consentito di installare 250 "casette" in parchi, oasi naturalistiche e aree urbane, alle quali si accompagneranno numerosi percorsi educativi, realizzati in collaborazione con associazioni ambientaliste, scuole, enti e istituzioni locali.



Promoting environmentally friendly farming techniques and installing beehouses to protect these precious pollinating insects

Small, yellow, always busy: bees are the tiny workers in a cooperative and superbly organised world. They fly from flower to flower and, by transporting pollen from one to another, are true 'life spreaders' essential to the planet's natural balance. Suffice it to say that over 70% of the food we eat depends on their pollination activity.

Yet they are in danger of disappearing: the last 30 years have seen a 75% decline in their population, and from 2006 to date a 26% increase in mortality caused by the massive use of chemical pesticides and other harmful factors such as pollution.

In 2021, Coop has embarked on new activities to protect bees and wild pollinators: 'Every bee counts' is an innovative, multi-year project that has LifeGate and the Department of Agri-Food Science and Technology of the University of Bologna as its technical partners, and which also aims to involve the many players in the Coop-branded fruit and vegetable production chains, raising their awareness of various issues: from the preservation of biodiversity and environmental sustainability, to the importance of pollination and the presence of beneficial insects in their fields, so that production is better in terms of quantity and quality. Coop has also asked farmers to place beehives managed by Conapi, Italy's largest beekeepers' cooperative enterprise, during flowering, in order to encourage bee pollination



COOP STANDS UP FOR BEES
WITH 'EVERY BEE COUNTS'

activity and obtain better quality honey and other products. Thanks to the membership of 36 Coop supplier farms, the project - in addition to breeding and protecting one billion bees - has resulted in large-scale, groundbreaking scientific research. Defending biodiversity is a core value for Coop, which for years has been committed to promoting ecosystem-friendly cultivation techniques. For example, based on the experience of organic farming practices, a number of good practices have been disseminated in all Coop-branded integrated fruit and vegetable production chains to help safeguard and develop pollinating insects: these include the creation of hedges, tree rows, wooded areas, planting pollinator flowers around cultivated areas and ponds. Moreover, since 2010, Coop has been restricting the use of neonicotinoids (molecules considered responsible for bee mortality) and in 2019 has requested its suppliers to eliminate glyphosate, a molecule that is also critical for these insects.

17

The members of Coop Alleanza 3.0 are an active part of the project: they can directly support the installation of bee-houses: beehives, nests and shelters for osmias ("solitary bees") and other pollinating insects, by donating their shopping points to the "Together for Biodiversity" project: the 45,000 euros collected in 2021 have made it possible to install 250 "bee-houses" in parks, nature reserves and urban areas, which will be accompanied by numerous educational courses, carried out in collaboration with environmental associations, schools, local bodies and institutions.

INSIEME A MCDONALD'S PER L'AMBIENTE

McDonald's si sta impegnando da anni nell'ottimizzazione dei propri servizi e dei propri prodotti nell'ottica di una transizione ecologica oggi più che mai necessaria. La società americana promuove da tempo pratiche virtuose lungo tutta la catena del valore "dal campo al vassoio", con il coinvolgimento diretto di produttori e stakeholder.

McDonald's ha ridotto la produzione a livello globale dell'8,5% delle emissioni totali per ristoranti ed uffici, oltre a fornire linee guida per un basso impatto ambientale in termini di materiali edilizi e fonti energetiche per la costruzione dei suoi nuovi edifici. L'impegno si estende anche alle filiere, infatti dal 2015 ad oggi si è registrata a livello internazionale una diminuzione delle emissioni complessive della catena di approvvigionamento del 5,9%.

In merito al packaging, l'azienda si è posta l'ambizioso obiettivo di utilizzare entro il 2025 unicamente imballaggi provenienti da fonti certificate, rinnovabili o riciclabili. Un esempio virtuoso in questo senso proviene dalla divisione italiana che rappresenta il 90% del totale del packaging di carta utilizzato da McDonald's già realizzato con le suddette tipologie di materiali. Inoltre, nel 2020 i ristoranti presenti sul territorio italiano hanno totalmente convertito in carta il packaging dei giochi con un risparmio annuale di 80 tonnellate di plastica.

Il coinvolgimento della comunità è uno degli asset su cui si basano le iniziative di McDonald's, che non solo opera al fine di migliorare le proprie prestazioni in termini di impatto ambientale, ma promuove attività che mirano alla consapevolezza e all'azione anche da parte della società. Ne è una testimonianza l'iniziativa denominata "Le giornate insieme a te per l'ambiente" nata in collaborazione con FISE Assoambiente e Utilitalia per contrastare la disseminazione dei rifiuti in città e nei parchi a cui hanno aderito anche i ristoranti di Villesse e Monfalcone. Nel corso del 2021 sono stati coinvolti 4.000 volontari in 105 tappe in tutta Italia, che hanno portato al riempimento di 3.500 sacchi di rifiuti per un totale di 15 tonnellate.

Certamente c'è ancora molto da fare in ambito sostenibilità, e la realtà di McDonald's ha mosso fino ad oggi piccoli passi per un futuro armonico e rispettoso della natura. Anche se la strada è ancora lunga e tortuosa, se percorsa insieme può certamente diventare una piacevole passeggiata.

18



TOGETHER WITH MCDONALD'S FOR THE ENVIRONMENT

McDonald's has been working for years on optimising its services and products with a view to an ecological transition that is now more necessary than ever. The American company has long promoted virtuous practices along **the entire value chain 'from field to tray'**, with the direct involvement of producers and stakeholders.

McDonald's has reduced production globally by 8.5% of total emissions for restaurants and offices, as well as providing guidelines for low environmental impact in terms of building materials and energy sources for the construction of its new buildings. The commitment also extends to supply chains, in fact since 2015 there has been **a 5.9% decrease in total supply chain emissions internationally**.

With regard to packaging, the company has set itself the ambitious **goal of using only packaging from certified, renewable or recyclable sources** by 2025. A virtuous example in this regard comes from the Italian division, which accounts for 90% of the total paper packaging used by McDonald's already made from the above-mentioned types of materials. Moreover, in 2020, restaurants in Italy totally **converted their toy packaging to paper, saving 80 tonnes of plastic annually**.

Community involvement is one of the assets on which **McDonald's** initiatives are based. McDonald's not only works to improve its performance in terms of environmental impact, but also promotes activities aimed at awareness and action on the part of society. One example of this is the initiative called 'Days with you for the environment', which was created in cooperation with FISE Assoambiente and Utilitalia to combat littering in cities and parks. Over the course of 2021, 4,000 volunteers were involved in 105 stages throughout Italy, filling 3,500 bags with a total of 15 tonnes of waste.

Anche nel negozio di Villesse, come in tutti gli altri negozi IKEA d'Italia, è attiva la campagna "Gesti concreti", realizzata insieme a Legambiente. Una serie di pratici consigli e suggerimenti per vivere in modo più consapevole e sostenibile in casa, riducendo gli sprechi e le risorse, consumando meno energia e risparmiando. Ogni consiglio è accompagnato da una soluzione semplice e pratica che è possibile adottare nelle nostre case, grazie all'utilizzo di prodotti accessibili e utili.

Legambiente condivide con IKEA l'obiettivo della salvaguardia ambientale. Le due realtà hanno unito le forze per dare informazioni accurate ed empiriche capaci di sensibilizzare sempre più persone ad azioni sempre più sostenibili attraverso piccoli gesti casalinghi. Semplici accorgimenti quotidiani possono infatti avere un grande impatto sull'ambiente e tutti insieme possiamo contribuire a preservare il nostro pianeta per le prossime generazioni.

Ad esempio, quando laviamo i denti, se teniamo il rubinetto aperto consumiamo circa 30 litri di acqua: chiudere il rubinetto o utilizzare un miscelatore con sensore ci permette di risparmiare oltre 120 € l'anno in bolletta (considerando 2 lavaggi al giorno per 4 persone per un anno). Oppure, lo sapevi che l'acqua di cottura della pasta è ricca di amido e ha un elevato potere sgrassante? Non buttarla ma usala per lavare i piatti, visto che è anche già calda! Vivere la casa in modo più consapevole non solo aiuta la Terra, ma può farci risparmiare molto più di quello che possiamo immaginare.

IKEA è pronta a fornirti i giusti accorgimenti per scegliere ogni giorno di vivere una vita più sostenibile, a partire da casa. Non perdere l'occasione di confrontarti con i suoi esperti presenti in tutti i punti vendita, oppure visita il sito internet e inizia a salvare l'ambiente risparmiando!

di **IKEA VILLESSE**

GESTI CONCRETI PER AIUTARE IL PIANETA E RISPARMIARE



CONCRETE GESTURES TO HELP THE PLANET AND SAVE MONEY

In the Villesse shop, as in all other IKEA shops in Italy, the "Concrete gestures" campaign, developed together with Legambiente, is active. A series of practical tips and suggestions for living more consciously and sustainably at home, reducing waste and resources, consuming less energy and saving money. Each tip is accompanied by a simple and practical solution that can be adopted in our homes, thanks to the use of affordable and useful products.

Legambiente shares the goal of environmental protection with IKEA. The two organisations have joined forces to pro-

vide accurate and empirical information to make more and more people aware of more sustainable actions through small household gestures. Simple everyday actions can in fact have a great impact on the environment and all together we can help preserve our planet for future generations.

For example, when we brush our teeth, if we keep the tap open we consume about 30 litres of water: closing the tap or using a mixer with a sensor allows us to save over €120 a year in water bills (considering 2 washes a day for 4 people for a year). Or, did you know that pasta cooking water is rich in starch and has a high degreasing

power? Don't throw it away, but use it to wash dishes, as it is already hot! Living more consciously in the home not only helps the earth, but can save us much more than we can imagine.

IKEA is ready to provide you with the right steps to choose to live a more sustainable life every day, starting at home. Don't miss the chance to talk to IKEA experts in every shop, or visit the website and start saving the environment by saving money!

IKEA VILLESSE

#TIARETIPS

10 consigli per il raggiungimento dei Goal 15
10 tips for reaching Goal 15
di Ufficio stampa - Press Office

1 Se hai un giardino, non riempirlo con il cemento: crea la tua oasi verde!

If you have a garden, don't fill it with concrete: create your own green oasis!

2 Colora il terrazzo di casa e riempilo di fiori!

Colour your terrace and fill it with flowers!

3 Non cacciare le api, lascia che volino di fiore in fiore!

Don't chase bees, let them fly from flower to flower!

4 Porta la tua famiglia in montagna a fare escursioni, lasciali innamorarsi della natura!

Take your family hiking in the mountains, let them fall in love with nature!

5 Contribuisci al ripristino dei boschi!

Contribute to the restoration of forests!

6 Aderisci ad iniziative di protezione delle api!

Join bee protection initiatives!

7 Non gettare i rifiuti per terra!

Don't throw rubbish on the ground!

8 Fai gite in campagna, tra orti ed allevamenti!

Take trips to the countryside, gardens and farms!.

9 A scuola proponi attività immerse nella natura

Offer activities in nature at school

10 Insegna agli altri il rispetto dell'ambiente!

Teach others to respect the environment!



POP

people of planet

MAGAZINE

Editore e Proprietario:

Giuliana Boiano,
Direttore Tiare Shopping

Direttore responsabile:

Maria Grazia Persico

Redazione:

Ingrid Paron
Valentina Pirali

**Progetto grafico e
Direzione creativa:**

Different
differentglobal.com

People of Planet

Scopri tutte le iniziative di Tiare Shopping.

Ti aspettiamo, perché solo insieme
il futuro è un posto più bello.



TIARESHOPPING.COM